

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del FIA denominato “Fondo Infrastructure & Transition Energy” e del FIA denominato “Sinloc Transition Energy Fund”

Sinloc Investimenti SGR (CODICE LEI: 815600D23579E785E016)

Sintesi

Sinloc Investimenti SGR (di seguito anche “Sinloc SGR”, la “SGR” o la “Società”) è un gestore attivo nei settori della transizione energetica e delle infrastrutture locali e impact real estate. In ottemperanza all’art. 4 del Regolamento (UE) 2088/2019 (Sustainable finance disclosure regulation, c.d. “SFDR”) Sinloc SGR, consapevole del ruolo strategico degli investitori istituzionali nell’indirizzare gli investimenti verso una maggiore sostenibilità, prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Il presente documento costituisce la dichiarazione consolidata (“Dichiarazione”) sui principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. A tal fine, Sinloc SGR ha adottato politiche e procedure interne per identificare, misurare e monitorare tali impatti negativi, utilizzando indicatori quantitativi e qualitativi conformi all’Allegato I degli standard tecnici regolamentari (RTS) adottati dalla Commissione Europea.

La presente Dichiarazione riguarda i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Sinloc SGR durante il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. Si precisa, inoltre, che la Società si riserva di rivedere e aggiornare periodicamente gli indicatori oggetto di disclosure, anche in relazione alla normativa di riferimento ancora in fase di evoluzione. I principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (c.d. Principal Adverse Impacts, di seguito anche “PAI”) sono rappresentati da indicatori volti a individuare, analizzare e monitorare i potenziali impatti avversi derivanti dalle scelte di investimento sugli aspetti ambientali, sociali, nonché su tematiche attinenti alla gestione del personale, al rispetto dei diritti umani e alla prevenzione della corruzione, sia attiva sia passiva. In tale contesto, la Società ha adottato specifici criteri di esclusione che precludono l’investimento diretto in società operanti in determinati settori industriali, come individuati nell’apposita lista di esclusione definita all’interno della Policy ESG.

Sinloc SGR riporta nella presente Dichiarazione i PAI obbligatori secondo l’Allegato I del RTS SFDR e alcuni indicatori volontari, in particolare: PAI 10 (Ambiente) - Degrado del suolo, desertificazione e impermeabilizzazione del suolo, PAI 1 (Sociale) - Investimenti effettuati in imprese che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro, PAI 12 (Sociale) - Operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro minorile e PAI 13 (Sociale) - Operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro forzato o lavoro coatto.

La presente Dichiarazione si riferisce ai seguenti Fondi gestiti dalla SGR nel 2025:

- Fondo Infrastructure & Transition Energy (“ITEF”) è un FIA chiuso di diritto italiano, classificato art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 SFDR e dedicato ad investitori istituzionali. Il Fondo, caratterizzato da obiettivi di investimento sostenibili, investe nel settore infrastrutturale e della transizione energetica con investimenti dedicati sia a società di progetto (principalmente in Partenariato Pubblico Privato) sia in società operative nei settori di riferimento, per sostenerne lo sviluppo e la crescita;
- Sinloc Transition Energy Fund (“TEF”) è un FIA chiuso di diritto italiano classificato come art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 SFDR. Il Fondo, caratterizzato da obiettivi di investimento sostenibili, ha una strategia di investimento focalizzata principalmente su iniziative di efficienza energetica ed energia rinnovabile.

I dati ESG di questi Fondi vengono raccolti attraverso un sistema di monitoraggio sviluppato con un provider esterno. Questa rendicontazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità considera gli asset under management totali al 31.12.2025.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Di seguito si elencano i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità calcolati, sulla base di dati periodicamente raccolti dal gestore, e monitorati da Sinloc SGR nel periodo di validità della presente Dichiarazione relativamente agli investimenti in portafoglio del Fondo ITEF e del Fondo TEF. Di seguito sono altresì illustrate le azioni intraprese dalla SGR nel periodo di riferimento, nonché quelle pianificate o gli obiettivi definiti per il successivo periodo, finalizzati a prevenire o mitigare i principali effetti negativi.

Si precisa che i dati riportati di seguito sono stati calcolati da Sinloc SGR sulla base di dati e informazioni raccolti (tramite somministrazione di un apposito questionario) direttamente dalle imprese beneficiarie degli investimenti, e sono presentati esclusivamente a scopo informativo e nel rispetto del principio della trasparenza. La raccolta e l’analisi dei dati relativi ai PAI sono effettuate anche avvalendosi del supporto di fornitori esterni e di strumenti interni di valutazione, tenendo in considerazione la disponibilità, l’affidabilità e la copertura delle informazioni. La Società declina ogni responsabilità in merito all’accuratezza, alla correttezza e alla completezza dei dati forniti dalle controparti.

Nel valutare gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità relativi ai Fondi ITEF e TEF, Sinloc SGR afferma di aver considerato in modo puntuale le proprie dimensioni, nonché le caratteristiche, la portata operativa e la tipologia dei prodotti offerti. La Società precisa, inoltre, che sottoporrà la presente Dichiarazione a un processo di revisione e aggiornamento sistematico, con il coinvolgimento diretto delle funzioni competenti, al fine di assicurare costantemente l’affidabilità, la coerenza e l’accuratezza delle informazioni qui riportate.

La valutazione dei potenziali impatti negativi costituisce un elemento rilevante nel processo decisionale di Sinloc SGR. Nell’ambito delle attività di selezione e gestione degli investimenti, la Società integra i rischi di sostenibilità nelle proprie analisi, tenendo conto della tipologia di prodotto, della strategia adottata e dell’orizzonte temporale, al fine di valutarne i possibili effetti sui rendimenti.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE					
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1 (t)	4.559	N/A	Coverage: 100%. Il valore dell'indicatore rappresenta la somma delle emissioni di gas a effetto serra generate dai progetti in cui Sinloc SGR investe, misurate in tonnellate di anidride carbonica equivalente (tCO₂eq). L'indicatore si suddivide in: - Ambito 1: Emissioni dirette prodotte dalle attività delle imprese. - Ambito 2: Emissioni indirette associate alla generazione di elettricità, riscaldamento o vapore acquistati e consumati dalle imprese. - Ambito 3: Tutte le altre emissioni indirette rilevanti generate lungo la catena del valore dell'azienda (es. forniture, logistica, utilizzo dei prodotti). - Emissioni totali di GHG: La somma complessiva delle emissioni di ambito 1, 2 e 3 attribuibili agli investimenti. I presenti indicatori sono stati calcolati per il periodo in esame per il Fondo ITEF e per il Fondo TEF e saranno calcolati e monitorati dalla SGR con cadenza annuale. Nel caso in cui siano rilevati scostamenti significativi tra un esercizio e l'altro, la SGR si impegna a individuarne le cause e valutare le azioni correttive da porre in essere. Tenuto conto della natura degli investimenti dei Fondi, le emissioni GHG finanziate possono essere ritenute contenute e, pertanto, si assume che non abbiano un impatto tale da essere considerate negative per l'ambiente. Il Fondo ITEF ha come obiettivo primario di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra un valore fissato a 1.000 tCO₂eq per ogni milione di euro investito nell'holding period. Il Fondo persegue inoltre obiettivi secondari quantificati in una riduzione media annua di 250 tCO₂eq/mlin€ e in un abbattimento complessivo di 2.500 tCO₂eq/mlin€ fino al termine della vita utile dell'investimento. Il Fondo TEF prevede come obiettivo d'impatto il conseguimento, a regime, di una riduzione minima complessiva pari a 15.000 tCO₂eq. Tale target globale si articola ulteriormente in obiettivi settoriali, con una riduzione attesa di 6.600 tCO₂eq derivante dalle iniziative nel campo delle energie rinnovabili e di 8.400 tCO₂eq derivante dai progetti di efficienza energetica.
		Emissioni di GHG di ambito 2 (t)	3.498	N/A	
		Emissioni di GHG di ambito 3(t)	26.367	N/A	
		Emissioni totali di GHG (t)	34.424	N/A	
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio (t/€mln)	640	N/A	
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (t/€mln)	563	N/A	Coverage: 87%. Il valore dell'indicatore esprime il volume delle emissioni totali di GHG (ambiti 1, 2 e 3) generate dalle aziende oggetto di investimento per ogni milione di euro del loro fatturato. Il 13% degli investimenti non è incluso nel KPI poiché corrisponde a progetti ancora in fase di costruzione che non hanno generato ricavi nel periodo di rendicontazione.	
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili (%)	0,00%	N/A	Coverage: 100%. Il valore dell'indicatore esprime la quota percentuale degli investimenti effettuati in società coinvolte in attività di estrazione, lavorazione, stoccaggio o trasporto di combustibili fossili (petrolio, gas naturale e carbone).	Tenuto conto della strategia di investimento del Fondo ITEF e del Fondo TEF, nonché delle liste di settori esclusi, tale indicatore è pari a 0%.

	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia (%)	42,00%	N/A	Coverage: 100%. Il valore dell'indicatore rappresenta la quota percentuale di energia consumata o prodotta dai progetti in cui Sinloc SGR investe che deriva da fonti fossili e non rinnovabili, calcolata rispetto al totale delle fonti di energia utilizzate.	Tenuto conto della natura degli investimenti del Fondo ITEF e del Fondo TEF, il valore di tale indicatore risulta essere contenuto in quanto gli investimenti dei FIA sono rivolti a società operanti nel settore della transizione energetica così come si concentrano su iniziative di efficienza energetica, mobilità sostenibile ed energia rinnovabile.
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico (GWh/€mln)	D: 49 F: 224	N/A	Coverage: 100%. Il valore dell'indicatore misura il consumo medio di energia, espresso in GWh per ogni milione di euro di fatturato, specificamente per i progetti in portafoglio che operano in settori classificati ad alto impatto climatico: D - Fornitura di energia; F - Costruzione/edilizia.	Considerata la natura degli investimenti, l'intensità di consumo energetico rilevata è strettamente riconducibile all'operatività dei progetti in portafoglio nei settori della fornitura di energia e delle costruzioni. Sinloc SGR prevede di proseguire il monitoraggio di tali dati con cadenza annuale.
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree (%)	0,00%	N/A	Coverage: 100%. Il valore dell'indicatore indica la percentuale degli investimenti in progetti che possiedono siti operativi situati all'interno o in prossimità di aree sensibili per la biodiversità e le cui attività hanno un impatto negativo comprovato su di esse.	Tenuto conto della strategia di investimento e della natura degli investimenti del Fondo ITEF e del Fondo TEF, tale indicatore è pari a 0%. Nel caso in cui siano rilevati scostamenti, la SGR si impegna a individuare le cause e a valutare le azioni correttive da porre in essere.
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in	0,00 t/€mln	N/A	Coverage: 100%.	Tenuto conto della natura degli investimenti del Fondo ITEF e del Fondo TEF, tale indicatore è pari a 0,00 t/€mln in quanto

		acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata) (t/€mln)			Il valore dell'indicatore esprime la quantità, misurata in tonnellate, di emissioni inquinanti rilasciate in acqua dai progetti in portafoglio per ogni milione di euro investito.	non vi sono emissioni correlate alle risorse idriche generate dagli asset detenuti dalla SGR.
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata) (t/€mln)	0,66 t/€mln	N/A	Coverage: 100%. Il valore dell'indicatore indica la quantità in tonnellate di rifiuti pericolosi e/o radioattivi generati dai progetti oggetto di investimento, rapportata a ciascun milione di euro investito dal fondo.	Tenuto conto della strategia di investimento e della natura degli investimenti del Fondo ITEF e del Fondo TEF, tale indicatore è pari a 0,66 t/€mln, attestandosi su un livello contenuto. I rifiuti pericolosi generati nel periodo oggetto di rendicontazione sono stati destinati a recupero. Sinloc SGR prevede di proseguire il monitoraggio delle tipologie di rifiuti generate dalle società partecipate dai Fondi. Inoltre, le attività di engagement con le società partecipate consentiranno di valutare le modalità tracciamento e gestione dei rifiuti generati.

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (%)	0,00%	N/A	Coverage: 100%. Il valore dell'indicatore misura la quota percentuale di investimenti di progetti in cui Sinloc SGR investe che sono state coinvolte in gravi violazioni dei diritti umani, delle norme sul lavoro o dei principi ambientali sanciti dal Global Compact dell'ONU o dalle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	Tenuto conto della strategia di investimento del Fondo ITEF e del Fondo TEF, nonché delle <i>exclusion list</i> previste dai regolamenti di gestione dei FIA e dalla Policy ESG della SGR, tale indicatore è pari a 0%. La stessa Policy ESG della Società si ispira ai principi del United Nations Global Compact ("Global Compact") così come alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali sulla condotta responsabile d'impresa al fine di integrare le migliori prassi internazionali all'interno del processo di investimento. I Fondi, inoltre, perseguono l'obiettivo di assenza di violazioni dei diritti umani. Nel caso in cui siano rilevati scostamenti, la SGR ne individuerà le cause e valuterà le azioni correttive da porre in essere.
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per	83,00%	N/A	Coverage: 100%. Il valore dell'indicatore esprime la quota percentuale di investimenti in progetti in cui Sinloc SGR investe che sono prive di politiche interne per monitorare la conformità ai principi del Global Compact dell'ONU e alle linee guida OCSE, o che non	Considerata la natura degli investimenti effettuati dal Fondo ITEF e dal Fondo TEF, è poco frequente che le società interessate dispongano già di policy o procedure dedicate a tali ambiti. Di conseguenza, la SGR, sia nel corso dell'anno sia negli esercizi futuri, si è limitata e continuerà a limitarsi a promuovere l'adozione di strumenti di questo tipo da parte delle imprese partecipate. Ciononostante, Sinloc SGR promuove una

	Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali (%)			dispongono di meccanismi per il trattamento di reclami e denunce in merito a tali violazioni.	strategia di investimento che integri il rispetto dei principi United Nations Global Compact ("Global Compact") così come alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali sulla condotta responsabile d'impresa (si veda il PAI 10 sopra richiamato).
	12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti (%)	N/A	N/A	Coverage: 100%. Il valore dell'indicatore rappresenta la differenza percentuale media tra la retribuzione lorda oraria percepita dai dipendenti uomini e quella delle donne all'interno dei progetti in cui Sinloc SGR investe, rapportata agli stipendi maschili. Il 34% degli investimenti non è incluso nel KPI poiché non ha personale.	Tenuto conto della natura degli investimenti del Fondo ITEF e del Fondo TEF, le società in portafoglio presentano un numero di dipendenti spesso limitato e, nello specifico, pari a zero nel periodo in esame. Attraverso i propri Fondi, Sinloc SGR continua a perseguire il raggiungimento di obiettivi di investimento sostenibile, confermando l'impegno a garantire, ove applicabile, una differenza retributiva per medesimo livello di inquadramento per genere inferiore al 10%.
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio (%)	9,00%	N/A	Coverage: 92%. Il valore dell'indicatore esprime la rappresentanza femminile, calcolata come rapporto percentuale tra il numero di donne e il totale dei membri dei Consigli di Amministrazione dei progetti in cui Sinloc SGR investe. L'8% degli investimenti non è incluso nel KPI poiché non ha un CdA.	I Consigli di Amministrazione dei progetti nei quali Sinloc SGR investe sono caratterizzati da una preponderanza di membri di genere maschile. Per il prossimo periodo di riferimento, per quanto di competenza della SGR, verranno intensificate le azioni di sensibilizzazione al fine di incoraggiare l'incremento della rappresentanza femminile all'interno dei medesimi organi di amministrazione.
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti	0,00%	N/A	Coverage: 100%. Il valore dell'indicatore esprime la quota percentuale di investimenti in progetti attivamente coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse o vietate,	Tenuto conto della strategia di investimento del Fondo ITEF e del Fondo TEF, nonché delle <i>exclusion list</i> previste dai regolamenti di gestione dei FIA e dalla Policy ESG della SGR, tale indicatore è pari a 0%.

	grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse (%)			tra cui mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche.	
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	Non applicabile. Sinloc SGR non investe in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali.			
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.				
Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	Non applicabile. Sinloc SGR non svolge attività relative a investimenti in attivi immobiliari.			

Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico				
Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità						
Altri indicatori connessi al clima e all’ambiente						
Acqua, rifiuti ed emissioni materiali	10. Degrado del suolo, desertificazione e impermeabilizzazione del suolo	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti le cui attività provocano degrado del suolo, desertificazione o impermeabilizzazione del suolo (%)	0,00%	N/A	Coverage: 100%. Il valore dell’indicatore esprime la quota percentuale di investimenti in progetti le cui attività provocano o contribuiscono attivamente al degrado del suolo, alla desertificazione o all’impermeabilizzazione artificiale dei terreni.	Tenuto conto della strategia di investimento e della natura degli investimenti del Fondo ITEF e del Fondo TEF, tale indicatore è pari a 0%. Anche per questa tematica, qualora dovessero emergere scostamenti inattesi, la SGR si impegna a individuarne le cause e ad attivare tempestivamente le opportune azioni correttive.
Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	1. Investimenti effettuati in imprese che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro (%)	N/A	N/A	Coverage: 100% Indica la quota percentuale di investimenti in aziende sprovviste di politiche formali dedicate alla prevenzione degli incidenti e degli infortuni sul posto di lavoro. L’indicatore viene calcolato solo per i progetti in cui investe il Fondo TEF in quanto impegno preso nell’ambito della precontrattuale.	Tenuto conto della natura degli investimenti del Fondo ITEF e del Fondo TEF, l’indicatore risulta non applicabile in quanto le società in portafoglio non presentano, allo stato attuale, personale dipendente. Ciononostante, la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro si conferma una priorità per Sinloc SGR. La SGR assume pertanto l’impegno, nell’eventualità in cui in futuro si costituisca una forza lavoro dipendente, di far sì che le società partecipate provvedano ad adottare e implementare adeguate politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro.
Diritti umani	12. Operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro minorile	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti, esposte a operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro minorile in termini di area geografica o tipo di operazione (%)	0,00%	N/A	Coverage: 100%. Il valore dell’indicatore esprime la quota percentuale di investimenti in progetti esposti a operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro minorile, sia in termini di aree geografiche critiche sia per specifiche tipologie di attività operative.	Tenuto conto della strategia di investimento del Fondo ITEF e del Fondo TEF, nonché delle <i>esclusion list</i> previste dai regolamenti di gestione dei FIA e dalla Policy ESG della SGR, tale indicatore è pari a 0%. La stessa Policy ESG della Società si ispira ai principi del United Nations Global Compact (“Global Compact”) così come alle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali sulla condotta responsabile d’impresa al fine di integrare le migliori prassi internazionali all’interno del processo di investimento. I Fondi, inoltre, perseguono l’obiettivo di assenza di violazioni dei diritti umani. Nel caso in cui siano rilevati scostamenti anche lungo la catena di fornitura, la SGR ne individuerà le cause e valuterà le azioni correttive da porre in essere.

	13. Operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro forzato o lavoro coatto	Quota di investimenti effettuati nelle imprese beneficiarie degli investimenti, esposte a operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro forzato o coatto, in termini di area geografica e/o tipo di operazione (%)	0,00%	N/A	Coverage: 100%. Il valore dell'indicatore esprime la quota percentuale di investimenti in progetti esposti a operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro forzato o lavoro coatto, sia in termini di aree geografiche critiche sia per specifiche tipologie di attività operative	Tenuto conto della strategia di investimento del Fondo ITEF e del Fondo TEF, nonché delle <i>exclusion list</i> previste dai regolamenti di gestione dei FIA e dalla Policy ESG della SGR, tale indicatore è pari a 0%. La SGR monitorerà l'assenza di scostamenti, impegnandosi ad adottare azioni correttive qualora se ne verificassero i presupposti.
--	--	---	-------	-----	--	---

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

La valutazione degli effetti negativi è integrata all'interno del processo di investimento sostenibile operato da Sinloc SGR e richiamato all'interno della Policy ESG, approvata a febbraio 2025. La SGR si è, quindi, dotata di un sistema organizzativo che prevede ruoli e responsabilità ben definiti. Il Comitato ESG presieduto dal Responsabile ESG governa le procedure inerenti agli investimenti sostenibili e promuove la politica di investimento responsabile della SGR presso le società partecipate. Ove ritenuto opportuno, il Comitato ESG, nello svolgimento delle proprie funzioni, può avvalersi anche della collaborazione di consulenti esterni specializzati in ambito ESG.

Operativamente, nel processo di selezione e gestione degli investimenti Sinloc SGR valuta l'esposizione degli strumenti finanziari ai rischi di sostenibilità in base al tipo di prodotto finanziario, alla strategia d'investimento e all'orizzonte temporale, con l'obiettivo di mitigare eventuali impatti negativi materiali sui rendimenti. Sinloc SGR esclude la possibilità di investire in settori per loro natura maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità e analizza e gestisce mediante l'utilizzo di analisi ESG fornite da fonti esterne e modelli interni di valutazione le eventuali categorie rilevanti di rischi di sostenibilità legate a ogni potenziale investimento, alla società target e al settore economico in cui la stessa opera.

Durante l'holding period vengono monitorate periodicamente le performance ESG della società che compongono il portafoglio.

Politiche di engagement

Pur in assenza di una policy di engagement formalizzata, Sinloc SGR integra un approccio strutturato di engagement nel proprio sistema di gestione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, in coerenza con il più ampio framework ESG adottato e con gli obiettivi di investimento sostenibile dei Fondi gestiti. In linea con i principi dichiarati, i fattori ambientali, sociali e di governance costituiscono infatti una componente essenziale dei processi decisionali e di monitoraggio, al fine di coniugare la generazione di rendimento con la creazione di impatti positivi e la mitigazione dei rischi di sostenibilità.

Con specifico riferimento ai Fondi ITEF e TEF, attraverso processi di dialogo continuativi, incentrati sull'integrazione dei fattori ESG, Sinloc SGR promuove l'adozione di comportamenti orientati alla riduzione degli impatti ambientali e/o sociali e al complessivo miglioramento delle performance di sostenibilità delle proprie partecipate.

In presenza di impatti negativi rilevanti o di risultati non allineati ai target definiti, la SGR attiva specifiche iniziative di engagement nei confronti delle società partecipate, finalizzate alla definizione e all'attuazione di adeguate misure correttive.

Riferimenti alle norme internazionali

Sinloc SGR, nelle proprie scelte in termini di identificazione, prioritizzazione e monitoraggio degli indicatori PAI, tiene in debita considerazione norme internazionali e best practice, tra le quali:

- il Regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088), il cui obiettivo è minimizzare il "green washing" e favorire una disclosure trasparente in materia di sostenibilità;
- il Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia UE) e i relativi Regolamenti delegati, che istituiscono un quadro normativo armonizzato per favorire gli investimenti sostenibili e stabiliscono le regole tecniche per l'integrazione dei rischi e dei fattori di sostenibilità;
- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ("UDHR"), adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1948 per stabilire i diritti e le libertà fondamentali riconosciuti a tutti gli esseri umani. La SGR vi si ispira quale perimetro di riferimento primario per valutare e monitorare i principali effetti negativi di natura sociale e legati al rispetto dei diritti umani;
- l'Agenda dell'ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dalle Nazioni Unite nel 2015 e incentrata sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("SDG"). Questo standard funge da guida strategica per orientare l'azione gestionale verso la creazione di valore sostenibile a lungo termine e lo sviluppo locale;

- lo United Nations Global Compact (“UNGC”), iniziativa delle Nazioni Unite volta a promuovere la responsabilità sociale d’impresa attraverso 10 principi universali, essenziale per valutare l’adeguatezza delle pratiche aziendali e la condotta delle società in portafoglio;
- le Linee Guida OCSE per le Imprese multinazionali sulla condotta responsabile d’impresa, che forniscono un insieme organico di raccomandazioni volte a garantire che le attività delle imprese aderiscano a standard rigorosi di condotta responsabile;
- le indicazioni in materia di rischi climatici e ambientali delle Autorità di vigilanza, tra cui la Guida sui rischi climatici e ambientali della Banca Centrale Europea (2020) e le Aspettative di vigilanza emanate dalla Banca d’Italia (2022).

Tali principi supportano la SGR nell’integrare e monitorare efficacemente i rischi fisici e di transizione all’interno dei processi decisionali e dell’attività di investimento e a mitigare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Raffronto storico

La dichiarazione PAI in oggetto è pubblicata per la prima volta per l’anno di rendicontazione 2025. Non è, dunque, possibile predisporre un raffronto storico dei dati.